



## Rassegna stampa

ALBERTO BABAN - 02.12.2016

03/12/2016

La Selezione Stampa che state consultando e' una estrapolazione delle informazioni presenti nel Servizio "Press Release" del Sistema Infodata (<http://www.sistemainfodata.it>).

Per ogni necessita' potete inviare una e-mail a: [staff@sistemainfodata.it](mailto:staff@sistemainfodata.it)

Grazie per aver scelto Infodata.

**Realizzato da**

**INFODATA**  
the content providing company

# ASCOLI PICENO

---

**2016/12/03**

(Corriere Adriatico) SAN BENEDETTO Mille aziende turistiche in ginocchio (pag.1)

(Il Resto del Carlino) Imprenditori in cerca di rilancio «Ecco le armi per l'emergenza» (pag.3)

# FERMO

---

**2016/12/03**

(Corriere Adriatico) MORESCO Imprenditori in pick up per gli aiuti ai senzatetto (pag.4)

# NAZIONALE

---

**2016/12/03**

(Il Sole 24 Ore) No tax area per rilanciare l'economia (pag.5)

# Mille aziende turistiche in ginocchio

Tour in Riviera e sui luoghi colpiti dal terremoto del presidente della Piccola Industria Baban  
No tax area e agevolazioni fiscali ma gli imprenditori temono soprattutto i danni d'immagine

## IL POST SISMA

**SAN BENEDETTO** Sono più di 200 le aziende di Confindustria che hanno donato con generosità merci, prodotti e servizi ai terremotati per oltre 1,5 milioni di euro, compresi i progetti in realizzazione. Lo hanno fatto mettendo alla prova il Programma gestione emergenze ideato da Confindustria Fermo, che tramite il sito pge.it crea un sistema dove le domande di chi è in situazione di calamità trovano risposte concrete dalle aziende che producono quei beni e servizi destrutturati e li offrono. Il Protocollo sarà firmato il 7 dicembre tra Fabrizio Curcio per la Protezione civile e il presidente nazionale della sezione Piccola Industria, Alberto Baban.

### Le richieste

Baban è arrivato ieri sui luoghi colpiti dal sisma: ad Arquata visitato anche il modulo abitativo già fornito da Confindustria e presentando in anteprima l'accordo. Ha poi incontrato a San Benedetto i vertici delle varie sezioni di Confindustria, in particolare della sezione turismo preoccupati per le ricadute negative subite e quelle che si temono per la stagione estiva. Si è messo quindi a disposizione chiedendo quali soluzioni potrà



Sopra Alberto Baban ad Arquata, nella sede di Confindustria a Porto d'Ascoli e con la Protezione civile

prospettare alle istituzioni per limitare i danni immediati e quelli temuti, compreso il riposizionamento sul mercato a fine emergenza.

«La stima - spiega Baban - è che almeno mille aziende della

**Presentato il portale che collega le imprese con chi dona beni e servizi**

filiere turistica sono colpite dal sisma quindi noi di Confindustria dobbiamo mostrare capacità di reazione. Tra le soluzioni la realizzazione di zone No tax area, dove gli imprenditori che vorranno investire avranno agevolazioni». Una proposta bene accolta dagli imprenditori presenti anche se è stato fatto notare al presidente che potrebbe creare concorrenza sleale con chi è già presente ma Baban si è affrettato a sostenere che le age-

## La gara

### Derby di basket per beneficenza

● Le formazioni di basket di San Benedetto e Ascoli s'incontrano stasera al PalaSpecca (ore 18,30) in serie D. Durante la partita saranno raccolti fondi per i terremotati.



volazioni dovrebbero essere estese a tutti. Un altro punto, quello forse che sta più a cuore a tutti gli operatori turistici è la caduta d'immagine che il sisma sta provocando.

**L'immagine**

Oltre al danno diretto, di numerose strutture lesionate - ha fatto notare Matteo Di Sabatino di Confindustria turismo - quello indiretto terrorizza: la fuga delle prenotazioni se le scosse continueranno a accendere i riflettori in negativo sul territorio. Baban ha risposto che la promozione spetta alla Regione e per questo ha indicato in Bruno Bucciarelli, presidente di Confindustria Marche, il referente per l'azione di sensibilizzazione su Palazzo Raffaello. Tra le altre proposte emerse anche un sostegno economico a breve per far ripartire le strutture mentre Pier Francesco Ferranti delle Terme di Acquasanta ha sostenuto che è necessario intervenire su «agevolazioni fiscali, Imu, Tari e così via». Una proposta fatta propria da Baban che ha infine lanciato il fondo di Confindustria per aiutare i colleghi in difficoltà: «Se ogni azienda delle 160.000 associate donasse mille euro, il fondo arriverebbe presto a 160 milioni da distribuire».

**Laura Ripani***[laura.ripani@corriereadriatico.it](mailto:laura.ripani@corriereadriatico.it)*

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Imprenditori in cerca di rilancio «Ecco le armi per l'emergenza»

*Aziende terremotate: incontro con i vertici di Confindustria*

«Il PGE è uno strumento che vuole essere immediatamente operativo, per cui sollecitiamo voi imprenditori del luogo a presentare le vostre proposte specifiche per rispondere alla crisi». Il Pge è il Programma di gestione delle emergenze: è stato presentato ieri pomeriggio dal presidente della Piccola impresa nazionale presso Confindustria, Alberto Baban, a Porto d'Ascoli, assieme ai suoi omologhi di rango regionale, Diego Mingarelli, e provinciale, Giovanni Tardini. In tutto, al forum, c'era una trentina di confederati. E alcuni di questi imprenditori si sono fatti sentire, perché i recenti fenomeni sismici hanno messo a dura prova la resistenza delle aziende locali. «Si è fatto il discorso di una no tax area» dichiara Pier Francesco Ferranti, titolare della Acquisanta Terme, «ma dobbiamo stare attenti a chiederla al governo. Potrebbe ingerire negativamente nell'economia locale». A rincarare la dose Luigi Rossi, della Unimer di Pescara del Tronto: «La zona franca andrebbe prevista per tutti, o si faranno delle discriminazioni». Del-



**PICCOLE IMPRESE** Diego Mingarelli (presidente regionale), Antonio Baban (nazionale) e Giovanni Tardini (provinciale)

la no tax area, come ha detto lo stesso Baban, andrebbero beneficiare i nuovi soggetti che volessero aprire un'azienda all'interno del cratere. Operazione volta, assicura Baban, «a rilanciare l'econo-

mia e la normalità della vita in questa zona». Ma il dubbio è che si possa introdurre una concorrenza pompata, a massimo svantaggio dei piccoli commercianti, delle piccole imprese, ivi incluse

quelle a carattere familiare. «In ogni caso tutto andrà fatto in coordinazione con una serie di sgravi per chi ha subito dei danni e necessità di interventi specifici». Così infatti dovrebbe funzionare il Pge: si costituirà un fondo gestito da una struttura permanente, che lo incanalerà verso specifiche voci di spesa. Il programma, d'altronde, è già realtà: con oltre 90 referenti su tutto il territorio italiano e in partnership con la Protezione civile, si propone di essere il tramite fra industria e istituzioni riguardo le misure da adottare in caso di catastrofi. Previa, certo, ratifica del protocollo con la Protezione civile, che avverrà il 7 dicembre. A monte comunque, andrebbero fatte alcune considerazioni, e la preoccupazione prende gli stessi interessati. «Per prima cosa andrebbe sospesa l'Imu» conclude infatti Ferranti: «Abbiamo le strutture inagibili, cosa dobbiamo pagare?». E il discorso è anche più ampio. A parte gli sgravi, quello che conta ora è coinvolgere le amministrazioni locali in un piano di gestione del territorio e dei suoi servizi.

Giuseppe Di Marco



# Imprenditori in pick up per gli aiuti ai senzatetto

## LA CERIMONIA

**MORESCO** La solidarietà da sola non arriva. Da questa consapevolezza è nato un progetto per la gestione delle emergenze targato Confindustria, per coordinare aziende e istituzioni nel sostenere i territori in situazioni d'emergenza come quella del terremoto, che oltre all'emergenza prevede anche la prevenzione dei rischi. L'iniziativa nasce dal Comitato Piccola Industria Fermo che nel 2012 ha risposto ai volontari del Gruppo Intercomunale di Protezione civile dell'Unione Comuni Valdaso, in seguito al terremoto in Emilia Romagna: da lì l'attivazione della collaborazione che, vista l'efficacia, ha portato il comitato a estendere l'esperienza anche a livello nazionale. Ieri, a Piane di

### A Piane di Moresco in visita il presidente Baban del Comitato Piccola Industria

Moresco, nell'ampio magazzino messo a disposizione da Graziella Ciriacci, è avvenuta la visita del presidente del Comitato Piccola Industria di Confindustria, Alberto Baban, in presenza delle autorità e del sindaco, Massimiliano Splendiani.

#### I particolari

Durante la cerimonia sono stati donati funghetti riscaldanti e giocattoli per bambini che verranno consegnati sul pick up, donato alla Seirs Croce Gialla Protezione civile di Parma dall'Unione Parmense Industriali. «Questo progetto - ha dichiarato Diego Mingarelli, presidente del Comitato regionale Piccola Industria, nella task force insieme a Gloria Ciarpella e Roberto Cardinali -

è visto come progetto non organizzato, fatto nostro come Confindustria Marche e quindi di Confindustria tutta. L'obiettivo è fare quello che serve, dove serve e quando serve».

Più di 200 aziende associate hanno risposto donando merci e prodotti per un valore complessivo di un milione e mezzo di euro. «Quello che facciamo è semplice, si tratta di solidarietà ragionata - ha spiegato a sua volta Roberto Cardinali, responsabile regionale del coordinamento -. Si tratta di un progetto nato a Fermo nel 2012 con il terremoto dell'Emilia Romagna, diventato un progetto nazionale quest'anno, nato dalla richiesta di supporto per determinati beni; come risposta immediata, non riguarda solo l'emergenza in sé ma anche la prevenzione e la gestione della post emergenza, tutto in sinergia con la Protezione civile».

#### La storia

Cardinali ricorda che «in seguito il progetto è stato strutturato più ampiamente a livello nazionale. La Protezione civile Valdaso si occupa della logistica, ci mette in contatto con chi ha le necessità e gestisce la modalità di consegna, una collaborazione unica nel suo genere. La spinta solidale da parte delle aziende è forte, il progetto è servito a capire che non serve chiedere, nessun imprenditore si tira indietro in questi casi; ma, allo stesso tempo, il problema era quello del coordinamento, evitare sprechi, far sì che le risorse arrivino a destinazione e non impegnare troppo i magazzini». Prima della consegna degli attestati ai volontari della Protezione civile che hanno partecipato al progetto, il presidente Alberto Baban, dopo esser stato a Pescara del Tronto e Accumoli, è intervenuto così: «Sia-

## Le novità

### Le mattinate del Fai in tono ridotto

● Il terremoto ha colpito quasi tutto il patrimonio artistico. Per questo motivo il tipico evento autunnale organizzato dal Fondo ambiente italiano, le Mattinate Fai per le scuole, che sempre tanto successo ha raccolto negli anni precedenti coinvolgendo un grande numero di scuole, sarà interrotto. Il 2016 vedrà solo la partecipazione da parte degli alunni della scuola media di Sant'Elpidio a Mare, i cui alunni di terza illustreranno oggi la chiesa di Santa Maria degli Angeli, uscita incolume dai danni del sisma, agli alunni della scuola elementare della città guidati dalla professoressa Bernardina Rossi.

### Il Liceo Classico torna a casa

● «Il 12 dicembre riapriremo le aule della scuola in centro assieme alle sette che invece abbiamo sistemato all'interno della sede dell'Euf»: è l'annuncio del presidente della Provincia Aronne Perugini dopo il nuovo incontro con il comitato dei genitori. Finirà così la fase di lezioni pomeridiane nella sede di Scienze Umane, in via Perpentini, che sta cambiando i ritmi di vita degli alunni. I genitori hanno chiesto lumi ai tecnici della Provincia. All'incontro anche il sindaco Paolo Calcinaro e i vertici della Protezione civile. Chieste assicurazioni sul piano per le eventuali evacuazioni e sulla segnaletica.

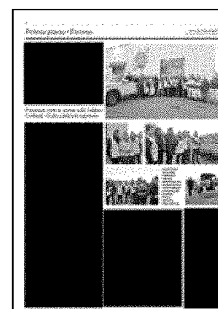
mo venuti a toccare con mano, a vedere il terremoto. Siamo 155 imprese che hanno saputo agire con donazioni e con un progetto continuativo che dà l'idea di speranza e futuro. Non si tratta solo di un progetto caritatevole ma di un progetto pragmatico che crea senso di normalizzazione. Ci siamo mossi per evitare di sovrapporci, ci siamo fatti interpreti del rapporto con le istituzioni e sollecitare ciò che serve alle comunità economiche colpite da un sisma che non smette di creare danni e disagi».

#### La chiosa

L'importante, per il presidente Baban, è garantire concretezza. «Vogliamo dare - la chiosa - il nostro apporto con cose materiali e tangibili, per dare il nostro contributo a questa grande partita e non far mancare l'idea che le imprese funzionano quando funziona tutta la comunità».

Serena Murri

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Emergenza terremoto.** Visita nelle zone disastrose del presidente della Piccola industria, Alberto Baban

# No tax area per rilanciare l'economia

«Bisogna portare le imprese a investire, va evitato lo spopolamento»

**Marzio Bartoloni**  
ARQUATA DEL TRONTO

Aiutare chi fa impresa a non abbandonare i territori martoriati dalle due scosse che hanno colpito il centro Italia il 24 agosto e poi il 30 ottobre. Convincendo anche nuovi investitori a scommettere sulla rinascita di queste zone, perché rimettere in piedi le attività produttive e quindi l'economia è l'unica strada percorribile per fermare il rischio della desertificazione.

Uno spettro, questo, che si esorcizza solo con misure concrete capaci di incentivare gli investimenti. Tra tutte la previsione di una no tax area che duri almeno 3-5 anni che premi chi decida di ricostruire qui il proprio capannone o di aprire un nuovo sito produttivo: lo chiedono praticamente con una sola voce imprenditori del posto e i sindaci che rappresentano i comuni più colpiti. (Perché casa, scuola e impresa rappresentano l'unico trionfo possibile per la ricostruzione e per dare una speranza di futuro ai 30 mila che hanno lasciato le loro abitazioni). «Bisogna portare le imprese qui a investire per evitare lo spopolamento di questi paesi e studiare degli incentivi come la no tax area per chi decide di puntare nella ripresa e nella ricostruzione», avverte Alberto Baban presidente della Piccola industria che ieri è arrivato con una delegazione nelle zone più ferite dal sisma - da Accumoli ad Arquata del Tronto - incontrando imprenditori, sindaci e Protezione civile nei campi allestiti ai piedi dei centri abitati vistando le "zone rosse" ancora piene di macerie. Ma anche ascoltando gli operatori del turismo che fino alla costa hanno subito un crollo del loro giro d'affari. A loro Baban ha portato la solidarietà delle 160 mila aziende dell'associazione degli industriali e soprattutto gli aiuti

concreti del nuovo "Programma gestione emergenze" (Pge) - già in campo nelle zone del terremoto da diverse settimane - che sarà formalmente suggellato il prossimo 7 dicembre con la firma di un protocollo con la Protezione civile nazionale che farà da partner a Confindustria.

«Questo programma nasce come una reazione della nostra comunità e vuole dare una risposta molto forte e di servizio alle proprie imprese assicurando un'assistenza immediata nei momenti di emergenza, ma anche successivamente puntando anche su formazione, informazione e diffusione della cultura della prevenzione», aggiunge Baban. Che sottolinea come all'interno di Confindu-

## L'INIZIATIVA

Confindustria ha siglato un accordo con la Protezione civile per gestire le emergenze, ieri consegna di materiali nelle Marche

stria stia nascendo anche un Fondo di solidarietà per sostenere le imprese nelle emergenze: «Basterebbe che ogni nostra associata donasse mille euro per avere risorse molto importanti». Il "Pge" nasce invece da un'esperienza della Piccola industria di Fermo che nel 2012 dopo il sisma in Emilia avviò una collaborazione virtuosa con la Protezione civile. Da questa esperienza è nata l'idea di un database nazionale in Confindustria, già operativo ([www.confindustriapge.it](http://www.confindustriapge.it)) e coordinato da Diego Mingarelli presidente di Piccola industria Marche, che metta in collegamento l'offerta di donazioni - non solo denaro, ma anche beni fisici e servizi messi a disposizione dalle aziende associate - e

la domanda di chi è stato colpito da un evento straordinario (non solo terremoti).

Un database che già funziona bene come dimostrano le 200 aziende che hanno già aderito donando merci e servizi per un valore di 1,5 milioni seguendo una regola d'oro: «Portare ciò che serve, quando serve, dove serve», spiega Mingarelli. E con la consegna delle donazioni - dall'abbigliamento alle stoviglie fino ai moduli abitativi - che è partita da settimane grazie al "Pge". Ed è continuata anche ieri quando il presidente della Piccola industria ha incontrato i sindaci di Accumoli e di Arquata e poi l'imprenditore Gianfranco Castelli del salumificio "Sano" - a cui è stato consegnato un modulo per le sue attività produttive - che dal 25 agosto non ha mai smesso di lavorare con i suoi 40 collaboratori e ora anzi vuole raddoppiare il capannone parzialmente lesionato: «Dopo le donazioni ora abbiamo bisogno di progetti a medio lungo termine. Serve una no tax area per chi vuole investire qui». «Oltre all'esenzione fiscale bisogna ampliare il prestito d'onore per nuove iniziative industriali», ha aggiunto Francesco Fuggetta di Piccola industria di Rieti.

«Ora bisogna evitare la burocrazia - spiega il presidente di Confindustria Marche, Bruno Bucciarelli - per aiutare le imprese che con le scuole sono il perno da cui ripartire, ma senza leggi speciali bensì con la giusta programmazione».

Pge ieri ha poi consegnato alla Protezione civile dei comuni del Valdaso dei funghi riscaldanti trasportati con il suo primo mezzo ufficiale (un pickup), oltre a giochi, abbigliamento e materiale scolastico raccolto con il contributo dei dipendenti di Confindustria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Confindustria per le emergenze

### IL PGE

È il valore complessivo delle iniziative concluse e dei progetti in corso messi in campo dal Programma gestione emergenze realizzato da Confindustria e che vede come partner la Protezione civile. Confindustria firmerà un protocollo per l'avvio formale della partnership con la Protezione civile il prossimo 7 dicembre 2016

### LA DOTE

**1,5** milioni

### I PROTAGONISTI

Numerose le aziende associate a Confindustria che hanno offerto i loro prodotti e servizi da destinare alle zone colpite dal terremoto. Il programma gestione emergenze mette infatti in contatto l'offerta di donazioni con la domanda di beni richiesti da imprese e popolazioni delle aree del sisma

### LE AZIENDE

**200**